

Allegato "B"- DICHIARAZIONE REQUISITI MORALI E PROFESSIONALI

da classificare nella categoria "Allegato Amministrativo"

OGGETTO: asta pubblica per l'affidamento in regime di affitto di azienda, ai sensi degli artt. 1615 e ss. e 2562 C.C., delle aziende commerciali costituite da pubblici esercizi e suddivise nei seguenti lotti:

(indicare all'aggiudicazione di quale lotto intende partecipare barrando con una "X" il rispettivo "☐")

LOTTO 1: Pubblico esercizio all'insegna "Bar BaRoc", in Via San Rocco n. 17, in Frazione Pedersano contraddistinta dalla p.ed. 75 C.C. Pedersano.

LOTTO 2: Pubblico esercizio all'insegna "Bar Castellano", in via Don Zanolli, 40 in Frazione Castellano contraddistinta dalla p.ed. 19/2 C.C. Castellano.

La/il sottoscritta/o _____ (cognome/nome),

nata/o a _____ in provincia di _____ il ____ / ____ / _____,

C.F. | | | | | | | | | | | | | | | | | |

residente in Via/Piazza _____ n. _____

Fraz./Loc. _____ CAP. _____ Prov. (____),

n. tel. _____, n. cell _____ n. fax _____

indirizzo e-mail _____

indirizzo Pec _____

in qualità di legale rappresentante della Ditta _____

con sede legale a _____ Via/Piazza _____ n. _____

C.F./P.IVA _____

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m., consapevole delle responsabilità penali in cui incorre in caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.

REQUISITI MORALI:

- di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 11 del Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773;
- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'articolo 5 della Legge Provinciale 14 luglio 2000, n.9 (art. 71, commi 1, 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. n. 59 del 26 marzo 2010; vedi nota esplicativa);
- l'inesistenza nei propri confronti e nei confronti dei soggetti indicati dall'articolo 2, comma 3 del D.P.R. n. 252/1998 delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'articolo 67 del D.Lgs. n. 159/2011 Codice delle Leggi antimafia e delle misure di prevenzione;

REQUISITI PROFESSIONALI:

- di essere in possesso di almeno uno dei requisiti professionali previsti dall'articolo 71, comma 6 del D.Lgs. 26 marzo 2010 n. 59, e precisamente:
 - di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano:

nome dell'Istituto _____ sede _____

oggetto del corso _____ anno di conclusione _____;

- di avere, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio attività d'impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande o avere prestato la propria opera, presso tali imprese, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale:

Ditta _____
sede _____ P.IVA _____
Periodo lavorativo dal _____ al _____
<input type="checkbox"/> titolare di impresa o socio lavoratore o coadiutore familiare
<input type="checkbox"/> dipendente qualificato con mansioni di _____
CCNL _____ livello retributivo _____
n. iscrizione INPS _____

Ditta _____
sede _____ P.IVA _____
Periodo lavorativo dal _____ al _____
<input type="checkbox"/> titolare di impresa o socio lavoratore o coadiutore familiare
<input type="checkbox"/> dipendente qualificato con mansioni di _____
CCNL _____ livello retributivo _____
n. iscrizione INPS _____

Ditta _____
sede _____ P.IVA _____
Periodo lavorativo dal _____ al _____
<input type="checkbox"/> titolare di impresa o socio lavoratore o coadiutore familiare
<input type="checkbox"/> dipendente qualificato con mansioni di _____
CCNL _____ livello retributivo _____
n. iscrizione INPS _____

Ditta _____
sede _____ P.IVA _____
Periodo lavorativo dal _____ al _____
<input type="checkbox"/> titolare di impresa o socio lavoratore o coadiutore familiare
<input type="checkbox"/> dipendente qualificato con mansioni di _____
CCNL _____ livello retributivo _____
n. iscrizione INPS _____

- di essere in possesso di un diploma di _____
(*indicare titolo di studio*) conseguito in data _____ presso _____
_____ con sede _____, nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione di alimenti:
- scuola secondaria superiore;
 - scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, in _____;

- laurea, anche triennale, in _____;
- di essere stato iscritto nel Registro degli esercenti il commercio di cui all'art. 1 della legge 11 giugno 1971, n. 426 (Disciplina del commercio), per l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti o bevande o per il commercio – settore alimentare iscrizione R.E.C. n. _____ di data _____ presso la Camera di Commercio di _____;
- attestato conseguito in data _____ per il superamento dell'esame di idoneità dinanzi alla commissione costituita presso la Camera di Commercio di _____ (gruppi merceologici dal I all'VIII o settore somministrazione di alimenti e bevande);

ovvero, in alternativa di impegnarsi a nominare preposto alla conduzione dell'esercizio il/la signore/a _____

(cognome/nome)

il quale è tenuto a compilare la dichiarazione sostitutiva di certificazione dei requisiti morali e professionali (Allegato sub. B1);

- di essere a conoscenza che la normativa vigente consente di condurre personalmente al massimo due esercizi situati nello stesso Comune o in Comuni confinanti e che oltre tale limite è necessario nominare un preposto;
 - (solamente se trattasi di impresa) che l'impresa è iscritta al registro imprese al n. _____ della C.C.I.A.A. di _____;
 - di impegnarsi a presentare, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta dell'Amministrazione comunale, le garanzie (cauzione ed assicurazioni) di cui al punto 9 dell'avviso d'asta prot. n. L957- 7753 di data 06/12/2018.

- di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 12 marzo 1999 n. 68;
- di non versare nella situazione interdittiva di cui all'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m. - ossia che nei tre anni precedenti la data del presente invito non ha concluso contratti o conferito incarichi (per lo svolgimento di attività lavorativa o professionale) a soggetti già dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m. che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, laddove l'Impresa stessa sia stata destinataria dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

*Ai sensi dell'art. 71 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 l'amministrazione è tenuta ad effettuare idonei **controlli, anche a campione**, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 dello stesso decreto.*

*Ai sensi dell'art. 80 comma 12 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 in caso di presentazione di **falsa dichiarazione o falsa documentazione**, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante ne darà segnalazione all'Autorità che, se riterrà le stesse siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, disporrà l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1 dell'art. 80 comma 12 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 fino a due anni, decorsi i quali l'iscrizione sarà cancellata e perderà comunque efficacia.*

luogo e data

Firma

_____, li ____ / ____ / ____

Allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore

Nota esplicativa:

Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59 e s.m. "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno"
art.71 Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
 - a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II (Dei delitti contro l'industria e il commercio) del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II (Dei delitti di comune pericolo mediante frode) del codice penale;
 - e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
 - f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27/12/1956 n. 1423 (Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità), o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31/05/1965 n. 575 (Disposizioni contro la mafia), ovvero a misure di sicurezza;
2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.
3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'art. 2, comma 3, del D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

**Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679
"relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali,
nonché alla libera circolazione di tali dati"**

Il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio garantisce la protezione delle persone fisiche con riguardo ai dati di carattere personale quale diritto fondamentale.

Il trattamento dei dati che il **Comune di Villa Lagarina** intende effettuare sarà improntato alla liceità e correttezza nella piena tutela dei suoi diritti e della sua riservatezza secondo quanto previsto dalla normativa dal Regolamento sopra citato.

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 s'informano i concorrenti alla procedura di gara che:

- i dati forniti dai partecipanti alla gara verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale ha presentato la documentazione limitatamente alla durata dello stesso;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura che interessa i concorrenti alla gara per l'affidamento dei lavori;
- il titolare del trattamento è il **Comune di Villa Lagarina**;
- responsabile del trattamento è il **Segretario Generale**;
- in ogni momento il concorrente potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi della normativa in parola.